

2.3 – Estensione di aree protette e siti di importanza comunitaria

Il territorio della provincia di Viterbo possiede un patrimonio naturalistico e ambientale di altissimo pregio, con una notevole varietà di ecosistemi rappresentati da una flora spontanea e da una fauna selvatica che lo rendono uno dei più ricchi di biodiversità del Lazio.

Gli habitat naturali e le aree protette rappresentano utili bacini di conservazione e di buone pratiche di gestione socio-economico-ambientali. La presenza delle aree protette nel territorio evidenzia la volontà di agire con azioni concrete da attuare attraverso una pianificazione finalizzata al rispetto degli habitat e ad un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, per conservare e valorizzare le emergenze naturalistico – ambientali.

Mantenere tali realtà significa, non solo sottrarre ampie zone ad un uso, spesso impattante dovuto allo sfruttamento sempre più massiccio del suolo, ma anche valorizzare da un punto di vista turistico le realtà locali.

Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo

L'indicatore misura l'estensione della superficie terrestre o marina tutelata dalla normativa nazionale o regionale e la sua percentuale rispetto al territorio provinciale.

Il valore ambientale ed ecologico complessivo è invece determinato dal numero ed estensione dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC).

Obiettivo auspicabile

Gli obiettivi gestionali auspicabili sono:

- preservare la qualità degli habitat attraverso una strategia di sistema che va dalle leggi regionali di settore agli atti di pianificazione e di indirizzo nonché la programmazione per l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.
- valorizzare tali aree, al fine di garantirne la tutela dando un valore aggiunto al patrimonio naturalistico del territorio. La legge Regionale 2/4/2003, n. 10 di modifica ed aggiornamento della Legge Regionale 29/97 (la stessa Legge è stata modificata da ulteriori due leggi regionali la LR 22/03 e LR 04/06) ha ribadito, infatti, il ruolo centrale delle Aree Naturali Protette per la promozione di politiche volte al consolidamento di forme di sviluppo economico rispettose dei valori storici ed ambientali in un ottica di sostenibilità.

Evidenze riscontrate

Il Lazio ha una superficie di aree protette di 205.930 ha, pari al 12% dell'intero territorio regionale, valore certamente importante se si considera che quello medio nazionale è il 10%.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1100 del 2/09/2002 è stato approvato l'elaborato predisposto dalla Direzione Regionale Ambiente relativo all'adeguamento dello Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali di cui alla DGR n. 11746/93. In particolare sono state individuate aree di interesse interregionale e regionale (Comprensorio Costiero, del Lago di Bolsena, dei Calanchi, dei Monti Cimini e del Lago di Vico) (Fig.2.3.1).

Fig. 2.3.1: Aree protette sul territorio provinciale



Fonte: Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo

I parchi e le riserve che attualmente costituiscono il sistema provinciale delle aree protette sono 11 e interessano una superficie di circa 12.600 ettari:

- *Riserva Naturale Parziale del Lago di Vico*, istituita con L.R. n. 47/82, ampliata con L.R. n.81 del 22.05.1985 su una superficie di 3240 ha, gestita dal comune di Caprarola.
- *Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno*, istituita con L.R. n. 66/83, nel comune di Acquapendente che ne è l'Ente Gestore, esteso su una superficie di 2.892 ha;
- *Parco Regionale Suburbano Marturanum*, istituito con L.R. n. 41/84, con una estensione di 1.220 è gestito dal Comune di Barbarano Romano.
- *Riserva Naturale Selva del Lamone*, istituita con L.R. n.45/94, con una estensione di 2002 ettari, gestita dal Comune di Farnese;
- *Riserva Naturale di Tuscania*, regionale di interesse provinciale istituita con L.R. n.29/97, gestita dalla provincia di Viterbo, con una estensione di 1901 ettari interamente compresi nei 20803 ha del Comune di Tuscania. Nella Riserva sono presenti due siti di Importanza Comunitaria (SIC): 1 SIC – Fiume Marta (cod IT6010020) con una superficie totale di 791,8 ha, di cui 425,3 ha compresi all'interno dell'area protetta. Il Fiume ha le caratteristiche tipiche dei fiumi mediterranei a flusso permanente. Gli habitat presenti sono corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti), torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta, brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee, terreni agricoli, foreste di caducifoglie. 2 SIC – Sughereta di Tuscania (cod IT60100036) con una superficie totale di 49,5 ha di cui 40,3 ha all'interno dell'area protetta. Gli habitat presenti sono la brughiera, la boscaglia, la macchia, la gariga, la prateria arida, la foresta di sempreverdi. Il territorio mostra ovunque numerosi segni del passato, con strutture tipiche dei paesaggi di questa parte d'Italia dove si apprezza la rigogliosa Maremma laziale interna con la sua tipica asprezza, i declivi della Maremma litoranea le successioni di piani e gole dell'Etruria interna viterbese.
- *Riserva Naturale Monte Casoli di Bomarzo*, regionale di interesse provinciale istituita con Legge Regionale n.30/99 e gestita dalla provincia di Viterbo. La stessa Provincia ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, per la caratterizzazione geologico-ecologica della Riserva Naturale Monte Casoli di Bomarzo, in particolare, relativa a:

- indagine geologica del sito;
- indagine botanica con lista floristica delle specie vegetali;
- indagine faunistica con particolare riferimento ai vertebrati mammiferi, anfibi e rettili;
- studio della popolazione dell'anfibio *Salamandrina perspicillata* e proposta di azioni per la conservazione. La Riserva ha uno straordinario valore naturalistico per la varietà e l'integrità degli ambienti.

Nella Riserva sono presenti 21 specie protette a diversi livelli e 17 specie rare o rarissime nel Lazio nonché 35 specie importanti, che costituiscono circa il 9% del totale delle specie censite.

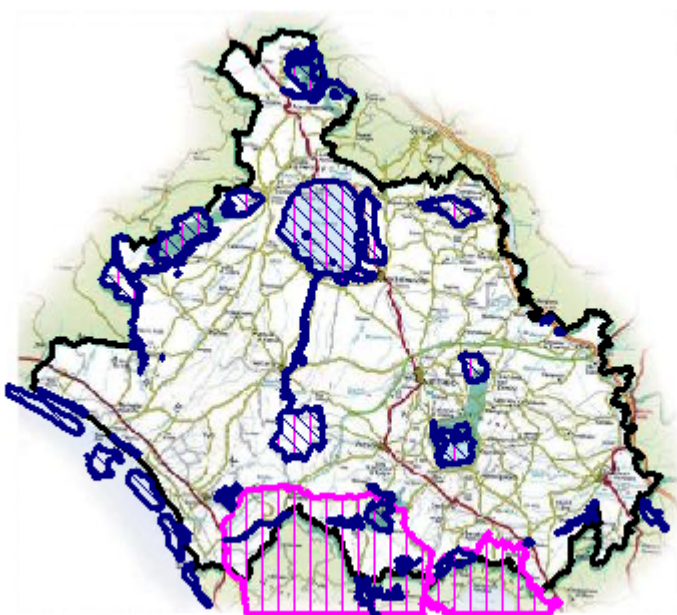
- *Parco regionale suburbano Valle del Treja*, istituito con L.R. n. 43/82, esteso su un territorio di 800 ettari a cavallo tra la provincia di Roma e quella di Viterbo. L'Ente Gestore è un Consorzio costituitosi tra i comuni di Mazzano Romano e Calcata.
- *Riserva Naturale di popolamento animale Saline di Tarquinia*, territorio, come abbiamo visto, tutelato dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del Ministro delle Finanze (G.U. n.49/80); ha una superficie di circa 170 ettari, gestita dal Corpo Forestale dello Stato.
- *Parco Urbano Antichissima Città di Sutri*, area protetta istituita con L.R. n.38/88, gestita dal Comune di Sutri con una estensione di circa 7 ettari;
- *Monumento Naturale Pian Sant'Angelo*, area gestita dal WWF Lazio (deliberazione n. 971 del 25/02/1982 della Regione Lazio – Oasi di Protezione, Monumento Naturale “Pian Sant'Angelo, DPR n. 133 del 22/02/00) con una estensione di 614 ettari;
- *Oasi di Vulci*, istituita nel 1982, gestita dal WWF Italia con una estensione di circa 159 ettari abbraccia il territorio dei comuni di Canino e Montalto di Castro nella Provincia di Viterbo e quello del comune di Manciano in provincia di Grosseto.

La L.R. n.29/97 ha stabilito che le foreste appartenenti al patrimonio regionale (foreste demaniali), siano sottoposte alle medesime misure di salvaguardia delle Aree Naturali Protette Regionali. Per quanto riguarda la provincia di Viterbo l'unica area interessata e sottoposta a tutela in base a tale legge, è l'area di Monte Raschio. Le foreste, similmente ai SIC e ZPS, sono oggetto delle previsioni della Sottomisura I.1.2. per la realizzazione di interventi strutturali, come la creazione di corridoi biologici volti alla tutela e valorizzazione del demanio forestale regionale. Proprio in merito alle azioni di tutela e gestione sostenibile dell'intera copertura boschiva della regione, è stata emanata la L.R. 28/10/2002 n. 39, che riconosce il bosco come bene di rilevante interesse per la collettività e attraverso la quale la Regione intende promuovere lo sviluppo del sistema forestale e la multifunzionalità, nonché la sua valorizzazione.

La provincia di Viterbo ha 48 tra pSIC e ZPS (Fig. 2.3.2) su una superficie di 55.811 ettari ricadenti nella regione biogeografica mediterranea. Essa è particolarmente impegnata nella salvaguardia delle risorse naturali del suo territorio ed ha infatti avviato una serie di iniziative tra le quali:

- approvazione di una proposta provinciale di aggiornamento dello schema regionale delle aree protette e costituzione di un ente gestore delle riserve provinciali che sono state attivate recentemente;
- studi di caratterizzazione dei SIC di interesse comunitario la cui redazione, nell'ambito della Rete Natura 2000, è stata affidata alla provincia e finalizzata alla redazione dei piani di gestione. Sono stati anche condotti degli studi preliminari di caratterizzazione della rete ecologica provinciale.

Fig. 2.3.2: Localizzazione delle aree SIC e ZPS della Provincia di Viterbo



Fonte: Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo

Nella tabella seguente (Tab. 2.3.1) è riportato l'elenco dei SIC E ZPS presenti nel territorio provinciale e la loro estensione.

Tab. 2.3.1:Descrizione dei SIC e ZPS sul territorio provinciale

| CODICE DEL SITO | NOME DEL SITO | SUPERFICIE IN ETTARI |
|-----------------|---|----------------------|
| IT6010001 | Medio corso del fiume Paglia | 161,29 |
| IT6010002 | Bosco del Sasseto ZPS | 60,966 |
| IT6010003 | Monte Rufeno ZPS | 2339,224 |
| IT6010004 | Monte Rufeno | 1677,217 |
| IT6010005 | Fosso dell'Acqua Chiara | 140,135 |
| IT6010006 | Valle del Fossatello | 521,873 |
| IT6010007 | Lago di Bolsena | 11475,16 |
| IT6010008 | Monti Vulsini ZPS | 2389,281 |
| IT6010009 | Calanchi di Civita di Bagnoregio ZPS | 1592,441 |
| IT6010011 | Caldera di Latera ZPS | 1217,539 |
| IT6010012 | Lago di Mezzano | 149,119 |
| IT6010013 | Selva del Lamone | 3065,888 |
| IT6010014 | Il Crostoletto | 40,706 |
| IT6010015 | Vallerosa | 13,97 |
| IT6010016 | Monti dio Castro | 1558,046 |
| IT6010017 | Sistema fluviale Fiora-Olpeta | 1040,046 |
| IT6010018 | Litorale a NW delle foci del Fiora | 185,436 |
| IT6010019 | Pian dei Cangani | 41,055 |

| | | |
|-----------|---|----------|
| IT6010020 | Fiume Marta (alto corso) | 704,08 |
| IT6010021 | Monte Romano ZPS | 3736,769 |
| IT6010022 | Monte Cimino (versante nord) ZPS | 974,801 |
| IT6010023 | Monte Fogliano e Monte Venere | 617,715 |
| IT6010024 | Lago di Vico | 1500,931 |
| IT6010025 | Saline di Tarquinia | 129 |
| IT6010026 | Saline di Tarquinia ZPS | 149,625 |
| IT6010027 | Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro | 199,778 |
| IT6010028 | Necropoli di Tarquinia | 191,136 |
| IT6010029 | Gole del Torrente Biedano | 89,082 |
| IT6010030 | Area di S. Giovenale e Civitella Cesi | 303,629 |
| IT6010031 | Lago di Monterosi | 51,181 |
| IT6010032 | Fosso del Cerreto ZPS | 330,796 |
| IT6010033 | Mola di Oriolo | 175,811 |
| IT6010034 | Faggete di Monte Raschio e Oriolo | 711,941 |
| IT6010035 | Fiume Mignone(basso corso) | 89,836 |
| IT6010036 | Sughereta di Tuscania | 39,631 |
| IT6010037 | Il Quarto di Barbarano Romano | 981,438 |
| IT6010038 | Travertini di Bassano in Teverina | 100,592 |
| IT6010039 | Acropoli di Tarquinia | 218,906 |
| IT6010040 | Monterozzi | 4,785 |
| IT6010041 | Isole Bisentina e Martana | 26,115 |
| IT6010055 | Lago di Bolsena e isole Bisentina e Martana ZPS | 1501,278 |
| IT6010056 | Selva del Lamone- Monti di Castro | 5704,959 |
| IT6010057 | Lago di Vico – Monte Venere e Monte Fogliano ZPS | 2118,686 |
| IT6000001 | Fondali tra le foci del Fiume Chiarore e Fiume Fiora | 1761,885 |
| IT6000002 | Fondali antistanti Punta Morelle | 1111,892 |
| IT6000003 | Fondali tra la foce del Torrente Arrone e del Torrente Marta | 1266,413 |
| IT6000004 | Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia | 845,316 |
| IT6030005 | Compensorio tolfetano-cerite- manziate | - |
| IT6030085 | Compensorio Bracciano- Martignano | - |

Fonte: Sito del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio

Dei 48 siti tra SIC e ZPS 42 sono terrestri e 4 marini. Nell'ambito della Regione Lazio la provincia con il numero più elevato di aree ZPS è proprio quella di Viterbo.

La redazione dei Piani di gestione di Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) in cui è impegnata l'Amministrazione provinciale di Viterbo sono 8 di cui tre sono anche Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Habitat ed Uccelli. (Tab. 2.3.2).

Tab.2.3.2: Siti di competenza della Provincia

| Soggetto beneficiario | Comuni | Codice SIC/ZPS | Denominazione | Sup.stimata (ha) |
|-----------------------|--|--------------------------------|--|------------------|
| Provincia di Viterbo | Bagnoregio – Bolsena – Montefiascone | SIC/ZPS IT6010008 | Monti Vulsini | 2390 |
| Provincia di Viterbo | Bagnoregio Castiglione in Teverina Civitella d'Agliano Lubriano | SIC/ZPS IT6010009 | Calanchi di Civita di Bagnoregio | 1600 |
| Provincia di Viterbo | Tuscanica – Monte Romano | SIC IT6010036 SIC IT6010020 | Sughereta di Tuscania e alto corso Fiume Marta (nella parte in area DOCUP) | 540 |
| Provincia di Viterbo | Faleria – Castel S. Elia - Nepi | SIC IT6010032 | Fosso Cerreto | 330 |
| Provincia di Viterbo | | SIC IT6010011 SIC IT6010012 | Caldera di Latera e Lago di Mezzano | 1360 |
| Provincia di Viterbo | | SIC IT6010022 | Monte Cimino (versante norrd) | 975 |
| Provincia di Viterbo | Capodimonte – Marta – Gradoli –Grotte di Castro – Bolsena – Montefiascone | ZPS IT6010055 | Lago di Bolsena ed isole Bisentina e Martana | 11501 |

Agli altri enti (Tab. 2.3.3. e 2.3.4) spetta la competenza della redazione dei Piani di Gestione relativi ai seguenti siti:

Tab.2.3.3:Siti di competenza dei Comuni

| Soggetto beneficiario | Comuni | Codice SIC/ZPS | Denominazione | Sup.stimata (ha) |
|------------------------------|--------------------|----------------------------|---|------------------|
| Comune di Montalto di Castro | Montalto di Castro | SICIT6010018 IT6010019 | Litorale a NW delle foci del Fiora e Pian dei Cangani | 226 |
| Tarquinia | Tarquinia | SIC IT6010018 IT6010019 | Necropoli di Tarquinia e Acropoli di Tarquinia | 410 |
| Orte | Orte | SIC IT6010038 | Travertini di Bassano in Teverina | 100 |
| Blera | Blera | SIC IT6010030 | Area di S.Giovenale e Civitella Cesi | 303 |
| Monterosi | Monterosi | SIC IT6010031 | Lago di Monterosi | 50 |
| Orte | Orte | SIC IT6010038 | Travertini di Bassano in Teverina | 100 |

Tab.2.3.4:Siti di competenza degli enti gestori di parchi e di altre aree protette regionali

| Soggetto beneficiario | Comuni | Codice SIC / ZPS | Denominazione | Sup.stimata (ha) |
|-------------------------------------|--|--|---|------------------|
| R.N. M. Rufeno | Acquapendente | ZPS IT6010003 con 5 SIC inclusi o contigui: IT6010001 IT6010002 IT6010003 IT6010005 IT6010006 | Monte Rufeno | 2560 |
| R.N. Selva del Lamone | Farnese – Ischia di Castro – Canino | ZPS IT6010056 con inclusi 4 SIC: IT6010013 IT6010014 IT6010016 IT6010017 | Fiora-Selva del Lamone- Monti di Castro | 5700 |
| R.N. Lago di Vico | Caprarola – Ronciglione – Vetralla | ZPS IT6010057 con 2 SIC inclusi: IT6010023 IT6010024 | Lago di Vico, Monte Venere e Monte Fogliano | 2120 |
| P.S. Marturanum Barbarano Romano | | IT6010037 | Il Quarto di Barbarano Romano | 1000 |

Occorre inoltre citare un ulteriore elemento di valore ovvero la presenza di numerosi geositi, cioè beni culturali a carattere geologico, che nel territorio sono ben 259 e che pongono, anche in questo caso, la Provincia al primo posto in ambito regionale.

Per garantire una più ampia azione di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale, la Regione ha individuato ulteriori aree denominate Monumenti Naturali, presenti anche nel territorio provinciale.

La Provincia di Viterbo ha avviato le consultazioni con i Comuni, le Comunità Montane, con tutti gli altri Enti Locali e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e sociali operanti sul territorio, al fine di apportare modifiche e nuove proposte di ampliamento o istituzione di aree protette. Le proposte sono state approvate con Delibera del Consiglio Provinciale n. 72 del 5 novembre 2003 e riguardano:

- l'istituzione del Monumento Naturale “Valle dei calanchi di Civita di Bagnoregio” ricadente per intero all'interno del SIC e ZPS IT6010009 e compreso nel territorio dei comuni di Bagnoregio (925 ha), Castiglione in Teverina (35 ha), Civitella d'Agliano (180 ha) e Lubriano (280 ha), con una estensione di circa 1.420 ha.;
- l'istituzione del Monumento Naturale “Bosco del Sasseto” nel comune di Acquapendente; Il Bosco del Sasseto è ubicato a ridosso della frazione di Torre Alfina, al confine con la Riserva Naturale di Monte Rufeno, ed ha una estensione di circa 61 ettari. Rappresenta un esempio unico di bosco mesofilo di latifoglie secolari ed ospita una ricca fauna e flora con elementi rari nella nostra Regione. E' inserito nella Rete Natura 2000 come sito SIC e ZPS (IT 6010002) ed in esso sono presenti gli habitat “Foreste di versanti, ghiaioni e valloni di Tilio-Acerion” e “Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex”. Con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 972 del 25/02/1982, il sito è stato classificato “zona di notevole interesse vegetazionale” ai sensi della L.R. n. 43/74. Nel bosco sono infatti presenti, su uno spettacolare substrato geologico da cui prende il nome, alberi secolari con altezza superiore ai 25 metri e diametri che raggiungono il metro nonché massi di origine vulcanica di tutte le dimensioni;
- l'ampliamento della Riserva Naturale del Lago di Vico nel comune di Ronciglione. La parte comunale da ampliare comprende una superficie di circa 763 ha e porterebbe la Riserva ad una estensione di 4000 ha, consentendo una continuità ecologica nella protezione ambientale dell'intero specchio d'acqua lacustre,

- l'ampliamento della Riserva Naturale Monte Casoli nel comune di Bomarzo, attraverso l'inclusione di terreni privati che permetterebbe di raggiungere una estensione di circa 750 ha. Vi sono infatti aziende agricole operanti su tale territorio, già gestite in regime di Agricoltura Biologica certificata, intenzionate a essere inserite all'interno di aree protette. Questo rappresenta un tipico esempio di gestione sostenibile di un territorio che necessariamente va tutelato, ma che, allo stesso tempo, coniuga tale protezione con la valorizzazione economica che la tipicità dei prodotti locali e il turismo sostenibile sono in grado di sostenere.

Il 22,3% della superficie regionale protetta è inoltre interessata da cinque Aree Naturali Protette Nazionali, tra le quali vi è la Riserva Nazionale Saline di Tarquinia, appartenente al territorio provinciale. La riserva è stata istituita con Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e del Ministero delle Finanze del 25 gennaio 1980, con la finalità di protezione dell'ambiente, con particolare riferimento alla conservazione degli uccelli tipici delle lagune costiere. L'estrazione di sale è cessata completamente nel 1997, in quanto non più economica, e da tale data la conservazione dell'ambiente rappresenta l'unica finalità del complesso demaniale. La vegetazione di tale ambiente è particolarmente importante e degna di nota. Lungo gli argini e nelle stesse vasche si ha un ambiente con forte concentrazione di sale dove vegetano *Arthrocnemum macrostachyum*, *Sueda vera*, *Sueda fruticosa*, *Salicornia fruticosa*, mentre all'interno delle vasche si evidenziano in primavera – estate estese coperture di colore giallo oro dovute alla *Cladophora vagabunda* o rosso violacee a causa della *Dunaliella salina*, che si manifesta in condizioni di forte concentrazione salina e alte temperature dell'acqua. Negli stagni costieri dolci, o a bassa salinità, troviamo il *Limonium*, il giunco (*Juncus sp.*), la cannuccia (*Phragmites australis*), mentre nelle dune vegeta l'asfodelo (*Asphodelus sp.*), il pancrazio (*Pancreatium maritimum*), il narciso (*Narcissus sp.*), la canna di fiume (*Arundo donax*), il pino domestico (*Pinus pinea*), il pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), il pioppo bianco (*Populus alba*), l'eucalipto (*Eucalyptus sp.*), la ginestra di Spagna (*Spartium junceum*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*).

La tabella seguente (Tab 2.3.5) evidenzia sei importanti aree di grande valore naturalistico rappresentate dalle zone umide, caratterizzate, da un elevato grado di diversità biologica animale e vegetale.

Tab.:2.3.5: Aree umide della Provincia

| Denominazione Area | Superficie (kmq) |
|-----------------------|------------------|
| Lago di Bolsena | 114,770 |
| Lago di Vico | 12,270 |
| Saline di Tarquinia | 1,246 |
| Lago di Mezzano | 0,464 |
| Fiora (Oasi di Vulci) | 0,292 |
| Lago di Monterosi | 0,207 |

Fonte: Regione Lazio (2004)

Le aree protette in quanto tali subiscono maggiormente le pressioni legate sia al popolamento quindi alla densità di popolazione, e ancor alle attività che nei loro territori vengono svolte.

Le tabelle 2.3.6 e 2.3.7 riportano i dati relativi a questi due tipi di pressione. E' facile intuire che maggiore è il valore relativo alla densità della popolazione e al numero di addetti alle unità locali maggiore è la pressione sul territorio in questione.

Tab.2.3.6: Pressione da popolamento sulle aree protette

| Area protetta | Popolazione totale | Densità popolazione (ab/km2) | Variazione popolazione 91/99 (%) |
|-----------------------|--------------------|------------------------------|----------------------------------|
| R N Monte Rufeno | 5.818 | 45 | -1,3 |
| R.N. Selva del Lamone | 1.765 | 33 | -3,7 |

| | | | |
|----------------------------------|--------|-----|------|
| R.N.Lago di Vico | 5.231 | 91 | 6,5 |
| R.N. Tuscania | 7.902 | 38 | 2,3 |
| P.R. Marturanum | 942 | 25 | 5 |
| R.N. Monte Casoli di Bomarzo | 1.556 | 39 | 6,4 |
| P.U. Antichissima città di Sutri | 5.086 | 84 | 17,4 |
| M.N. Pian S. Angelo | 6.113 | 88 | 3,9 |
| R.N. Saline di Tarquinia | 15.079 | 54 | 7,6 |
| P.S. Valle Del Treja | 3.369 | 100 | 6,1 |

Fonte: Relazione sullo Stato dell'Ambiente

Tab.2.3.7: Pressione delle attività sulle aree protette

| Area protetta | Popolazione totale | Addetti unità locali/km2 | Addetti unità locali /popolazione (media %) | Variazione popolazione 91/99 (%) | Addetti occupati (media%) |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------------|---|----------------------------------|---------------------------|
| R N Monte Rufeno | 5.818 | 15,8 | 35 | 0,4 | 113 |
| R.N. Selva del Lamone | 1.765 | 7,5 | 22,8 | 6,4 | 70 |
| R.N.Lago di Vico | 5.231 | 21,3 | 23,4 | -5 | 70 |
| R.N. Tuscania | 7.902 | 9,6 | 25,3 | -8,9 | 83 |
| P.R. Marturanum | 942 | 4,9 | 19,7 | -3,2 | 71 |
| R.N. Monte Casoli di Bomarzo | 1.556 | 5,7 | 14,5 | 2,8 | 50 |
| P.U. Antichissima città di Sutri. | 5.086 | 14,6 | 17,4 | -3,7 | 77 |
| M.N. Pian S. Angelo | 6.113 | 26,9 | 30,6 | -1 | 106 |
| R.N. Saline di Tarquinia | 15.079 | 15,3 | 28,4 | -6,9 | 99 |
| P.S. Valle Del Treja | 3.369 | 10,5 | 10,5 | -25 | 46 |

Fonte: Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2003